



A.S.P.

**OPERE SOCIALI DI N.S. DI MISERICORDIA
SAVONA**

N. 21 del Registro delle deliberazioni

Seduta del 22/05/2018

OGGETTO: Attività di impulso e vigilanza sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione della SPA Opere Sociali Servizi, ai sensi delle Linee Guida ANAC (Delibera n. 1134 del 2017): audizione (omissis) e decisioni in merito all'individuazione degli strumenti propri del controllo-impulso

L'anno duemiladiciotto addì ventidue del mese di maggio alle ore 14,30 in Savona e nella solita sala delle adunanze in Via Paleocapa N° 4, previe le formalità prescritte per la convocazione, si é riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

	Presente	Assente
Presidente Sig. Giovanni De Filippi	P	
Consigliere Sig. Pietro Li Calzi		A
Consigliere Sig.ra Ilenia Porro		A
Consigliere Sig. Claudio Sabattini	P	
Consigliere Sig.ra Loredana Scalmana	P	

Assiste il Direttore Francesco Cazzato. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Giovanni De Filippi nella Sua qualità di Presidente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

E' presente il Revisore Unico Rag. Ciro Fierro.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Viene ammesso ai lavori del CdA (omissis) che, su invito del Presidente, relaziona quanto segue:

“ Sulla base dei dati desumibili dalla Sezione “Piano Anticorruzione” del sito della Società OSS SpA, ad oggi la SPA è priva sia di un “modello di gestione 231”, sia di un qualsivoglia documento contenente le misure anticorruzione che, tra l’altro, motivi la decisione di non adozione del “modello 231”, a differenza di quanto le Linee Guida ANAC (approvate con la Del. N° 1134 del 8/11/2017) nel punto sub 3.1.1 rispettivamente “fortemente raccomandano” e “tassativamente impongono”.

Ad oggi la SPA nel suo sito continua a indicare come RPCT (omissis), quindi, di fatto è priva di un RPCT.

L’applicazione della L. 190/2012 e del PNA è altresì fortemente carente da altri punti di vista: principalmente la mancata strutturazione della Sezione “Società Trasparente” nel sito provvista di tutte le sottosezioni definite dal D.Lgs 33/2013 3 e smi e delle relative obbligatorie, complete e tempestive pubblicazioni di dati e documenti.

Le citate Linee Guida ANAC al punto sub 4.2) prevedono espressamente, tra l’altro, la “Vigilanza sull’adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e la promozione dell’adozione delle misure”. Specificando che: “in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico adottano misure integrative del “modello 231”, modello che, nel sistema della prevenzione di tipo privatistico, non è reso obbligatorio dalla legge. In questi casi, mentre con le presenti Linee guida si è sottolineata la notevole importanza di tale adozione, al fine di giungere ad un complesso coordinato di misure, compito specifico delle amministrazioni controllanti è l’impulso e la vigilanza sulla nomina del RPCT e sull’adozione delle misure di prevenzione anche integrative del “modello 231”, ove adottato, anche con gli strumenti propri del controllo (atto di indirizzo rivolto agli amministratori, promozione di modifiche statutarie e organizzative rivolto agli amministratori, promozione di modifiche statutarie e organizzativa. Tale attività deve essere prevista e articolata, con azioni concrete e verificabili, nel PTPC dell’amministrazione controllante o partecipante”.

Le Linee Guida ANAC, inoltre, al punto sub 5.2) prevedono espressamente la “Vigilanza nei confronti delle amministrazioni controllanti o partecipanti” da parte di ANAC, nei seguenti termini: “l’Autorità vigila sul recepimento delle presenti Linee guida da parte delle amministrazioni, in particolare sull’effettivo svolgimento da parte delle amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti dei compiti di cui al sub 4 (delle Linee Guida). In particolare, l’ANAC vigila sull’effettiva pubblicazione dei dati di cui all’art. 22 del d.lgs. n. 33 del 2013. La mancata pubblicazione di tali dati comporta l’applicazione dei poteri di segnalazione di cui all’art. 45 dello stesso decreto. L’ANAC vigila, in sede di monitoraggio del PTPC delle amministrazioni, sull’esistenza di misure volte alla promozione dell’adozione del “modello 231” (negli enti a controllo pubblico) e sulla promozione dell’adozione di misure di prevenzione (negli enti e nelle società di cui all’art. 2 bis, co. 3)”. L’ANAC, infine, vigila sulla stessa attività di vigilanza svolta dalle amministrazioni controllanti e partecipanti sulle società e sugli enti controllati, partecipati o cui sono affidate attività di pubblico interesse. Poiché queste attività di vigilanza devono essere programmate nel PTPC dell’amministrazione controllante, partecipante o vigilante la mancanza di tale previsione sarà considerata in sede di valutazione della qualità dei piani adottati dalle amministrazioni. Nei casi più gravi, quali la completa assenza di una sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza negli enti controllati, partecipati o vigilati la carenza potrà essere considerata equivalente a mancata adozione del PTPC”.

Le Linee Guida ANAC, infine, al punto sub 5.1) prevedono espressamente la “Vigilanza nei confronti delle società e degli enti di diritto privato controllati o partecipati dalle pubbliche amministrazioni”, da parte di ANAC, nei seguenti termini: “In materia di prevenzione della corruzione, la vigilanza si esercita sulla effettiva adozione del documento contenente le misure integrative del “modello 231” in tutti i casi in cui nelle presenti Linee guida tale adozione è ritenuta obbligatoria (in particolare nelle società e negli altri enti in controllo pubblico) e sulla loro effettiva attuazione. La mancata adozione del documento equivale a mancata adozione del PTPC ed è sanzionabile in applicazione dell’art. 19, co. 5 del d.l. n. 90 del 2014. La vigilanza si esercita altresì sulla effettiva nomina di un RPCT e sulle garanzie della sua posizione di indipendenza nel quadro dell’organizzazione delle società e degli enti. In materia di trasparenza la vigilanza si esercita, ai sensi de l’art. 45 del d.lgs. n. 33 del 2013, sull’effettivo adempimento degli obblighi di pubblicazione, così come graduati nelle presenti Linee Guida. “

Il CdA, nel prendere atto di quanto esposto (omissis), sottolinea la necessità che la SPA ottemperi in tempi brevi a quanto previsto dalle normative vigenti e quindi

con voti unanimi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

- per le motivazioni di cui in premessa, di esprimere un atto di indirizzo all’Amministratore Unico di Opere Sociali Servizi SpA che lo inviti a provvedere senza indugio a dare attuazione alle previsioni normative della L.190/2012 e del PNA, specificatamente a:
 - la Programmazione e attuazione delle misure di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza;
 - la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
 - il completo adempimento di ogni previsione collaterale definita da Deliberazioni ANAC in materia;
- di dare atto che quanto espresso in premessa e nel deliberato costituisce integrazione del PTPC vigente dell’Azienda, dandosi altresì atto che il RPCT dell’Azienda provvederà ad integrare formalmente e coerentemente il PTPC vigente alla prossima scadenza di aggiornamento e rielaborazione annuale.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.TO GIOVANNI DE FILIPPI

IL DIRETTORE

F.TO FRANCESCO CAZZATO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore certifica che il presente atto é stato affisso all'Albo di questa Azienda il giorno 8 GIUGNO 2018 e per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi di legge.

Savona, 8 GIUGNO 2018

IL DIRETTORE

F.TO FRANCESCO CAZZATO

NON SOGGETTA A CONTROLLO AI SENSI DELLE NORME VIGENTI IN MATERIA.

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Savona, _____

Il Direttore
(Francesco Cazzato)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 21 DEL 22 MAGGIO 2018

Parere sulla regolarità amministrativa:

POSITIVO

IL DIRETTORE

F.TO FRANCESCO CAZZATO

Parere sulla regolarità contabile:

POSITIVO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EC. FINANZIARIO
TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

F.TO FRANCESCO CAZZATO

Parere sulla regolarità tecnica:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
(Dott. Claudio Berruti)

Responsabile del procedimento

Estensore del provvedimento

F.TO FRANCESCO CAZZATO
